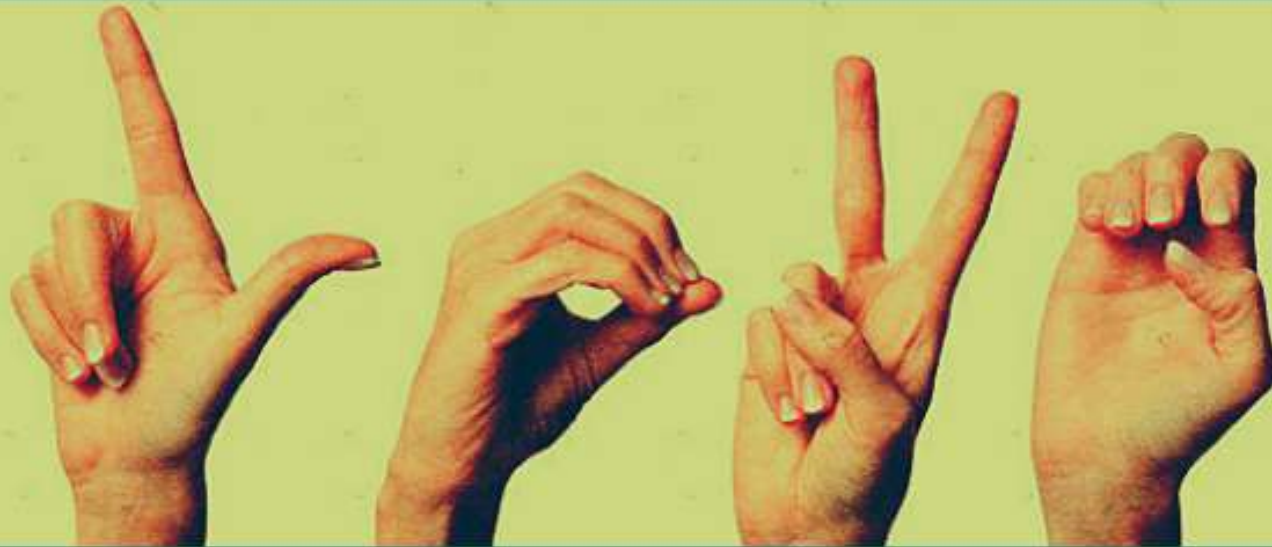


SENSIBILIS

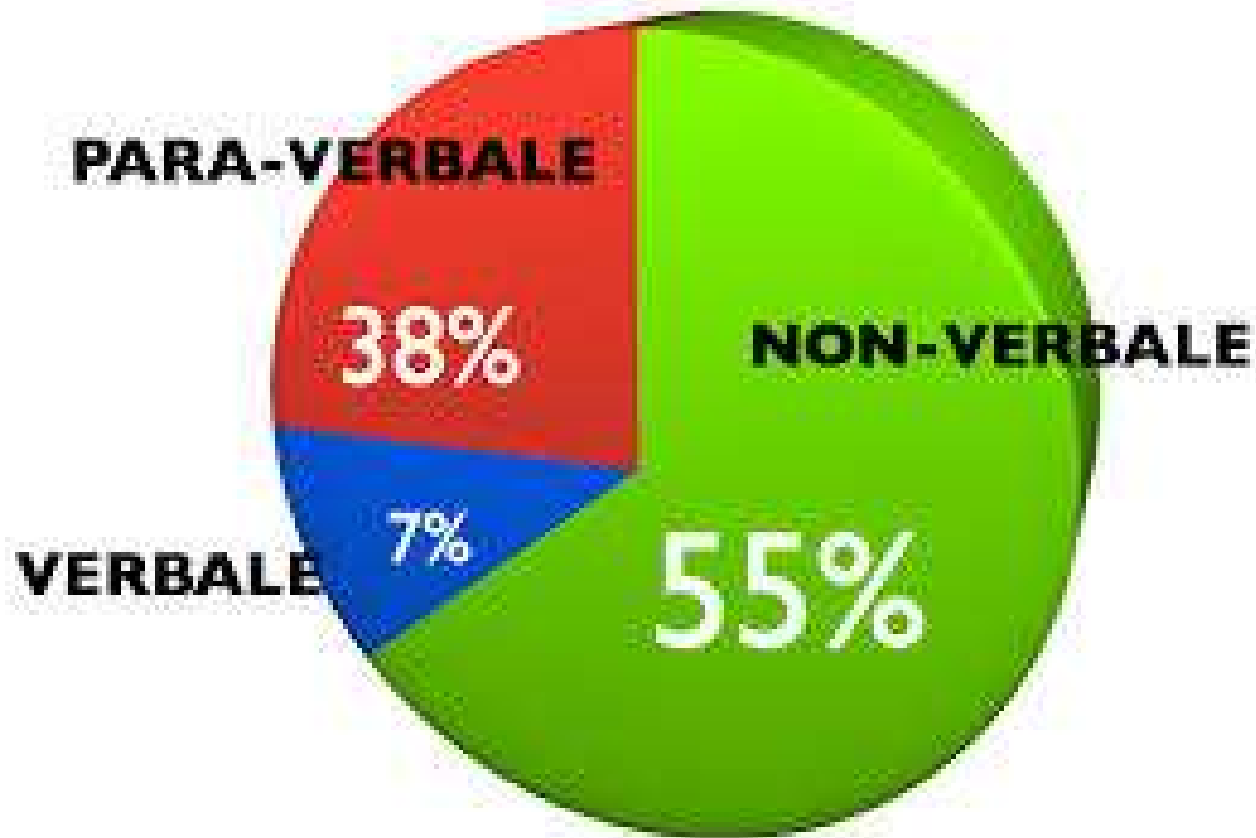


SILENZIO





Come comunichiamo?



Canale comunicativo



Parlare della Lingua dei Segni

L.I.S.

Lingua Italiana dei Segni

O

Lingua dei segni Italiana

CHI HA INVENTATO LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Come si è sviluppata?

Quando si è compresa l'utilità.

STORIA

- Aristotele (384-322 a.C.) li considerava ineducabili
- Platone studiò (428-348 a.C) il linguaggio naturale
- Sant'Agostino (354-430 d.C.) ha incontrato un sordo e ha mostrato l'armonia dei suoi gesti
- Nel diritto romano, vengono chiamati “mentecatti”

"incapaci: non potevano stipulare, né essere tutori; non potevano fare da testimoni nei testamenti, né fare essi stessi testamento"

Riconoscimento e diritti

- Antiche leggi rabbiniche ebraiche (II sec) “Talmud” diritto di istruzione al sordo

"non vogliate annoverare il sordo e il muto nella categoria degli idioti e dei fanciulli come individui privi di responsabilità morali, poiché essi possono essere istruiti e fatti intelligenti..."

- Nel corpo legislativo che risale **all'impero Giustiniano (527-565 d.C.)** troviamo l'istituzione di restrizioni legali per i sordi, il Codice Giustiniano (531, prende il nome dall'Imperatore Giustiniano I che riformò il diritto romano) precisa che :

"i sordomuti, divenuti per caso tali, possono usufruire dei loro diritti civili a condizione che sappiano leggere e scrivere".

Medioevo

- Sono aboliti i diritti precedentemente conquistati
- Nel XVI Secolo finalmente i sordi hanno la possibilità di studiare.

Aprono le prime scuole pubbliche specializzate per sordi.



Frontespizio dell'abecedario dimostrativo spagnolo di Juan Pablo Bonet, del 1620

LA LINGUA DEI SEGNI E CULTURA

- I gesti erano considerati 'poveri'
- Si pensava che usandoli i sordi non avrebbero mai imparato a parlare

Nel 1880 con il Congresso internazionale di
Milano:

- Si affermò la superiorità educativa del metodo
Oralista
 - Si impose il metodo oralista come unico
metodo
d'insegnamento per i sordi in Italia

"Il Congresso, considerando che l'uso simultaneo della parola e dei gesti ha lo svantaggio di nuocere alla parola, alla lettura sulle labbra e alla precisione delle idee,
dichiara che il metodo orale deve essere preferito"

Le prime ricerche hanno avuto inizio
negli anni Sessanta

Il linguista americano William Stokoe dimostrò
per

primo che la Lingua dei segni americana ha
Caratteristiche:

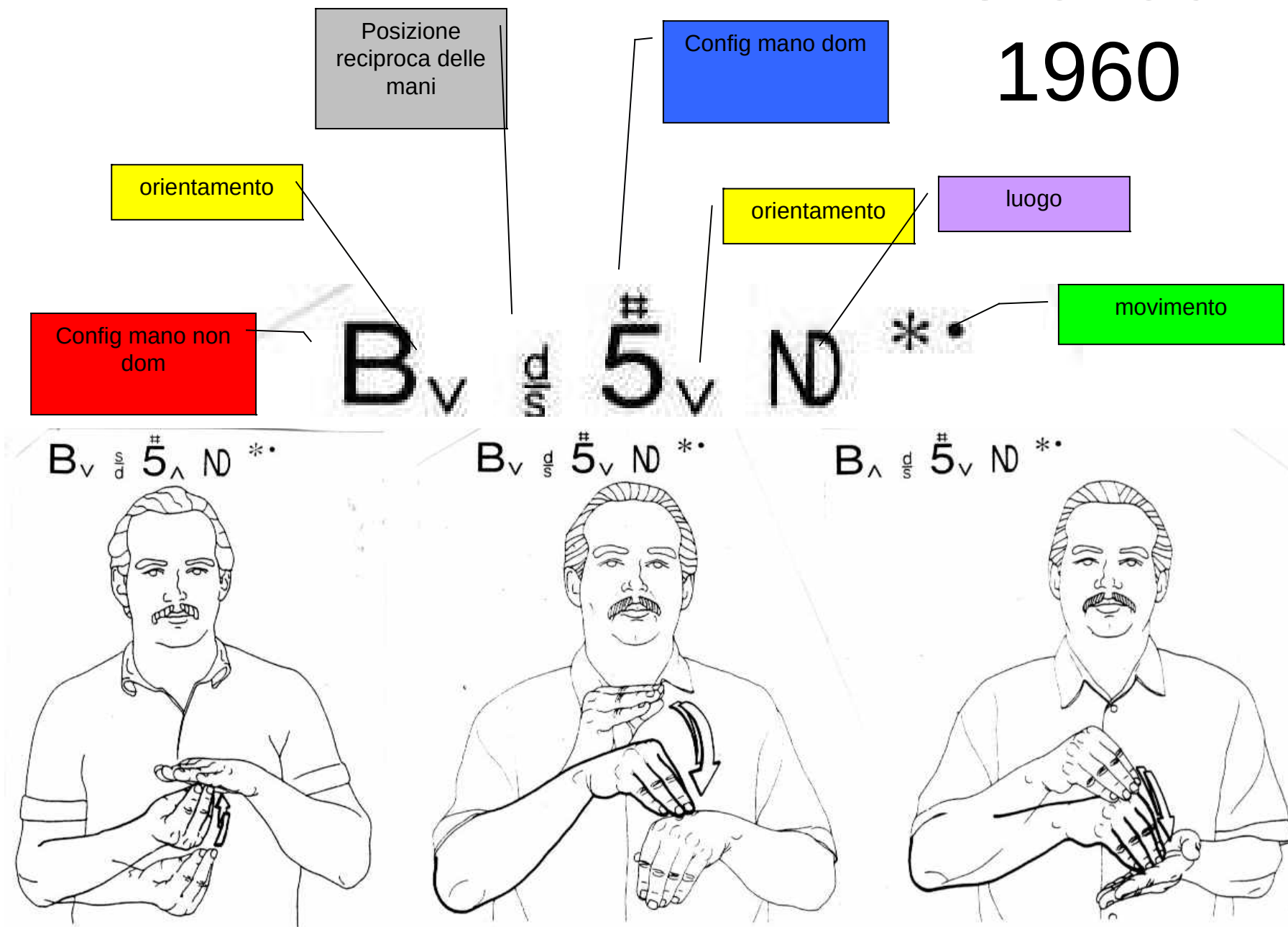
- morfologiche
- grammaticali
- sintattiche

come ogni lingua naturale

Trascrizione di una lingua visiva

Testi visivi

Stokoe 1960



Fonologia (cheremi)

La lingua dei segni italiana ha cinque parametri:

Configurazione

Locazione

Movimento

Orientamento

Componenti non manuali (espressioni facciali)

Parola

"Mamma"

Segno



MAMMA

Fonemi

/m/alm/m/a/

Parametri



Luogo



Configurazione



Orientamento



Movimento

Domande?

